



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del 17/12/2012

OGGETTO

Dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2013/2014 (su richiesta di 1/5 dei Consiglieri).

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:
/
IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:
/
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000
/

L'anno duemiladodici, addì **diciassette** del mese di **dicembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 18.30, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	Si	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	No	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	No	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	PAVONE Giovanni B.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 22 - ASSENTI N. 3.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LOMUSCIO Nicoletta, PISCITELLI Leonardo, MINERVA Francesco, QUINTO Giovanni.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta, il **Presidente**, pone in discussione il 5° punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2013/2014 (su richiesta di 1/5 dei Consiglieri)"

La Consigliera Petroni (P.D.L.), avuta la parola, chiede all'Assessore alla Pubblica Istruzione se nel lasso di tempo intercorso tra la data di presentazione dell'ordine del giorno ad oggi vi sono atti pubblici adottati in merito al dimensionamento scolastico.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione – Sabino Facciolongo, avuta la parola, dà lettura della nota prot. n. 34720 in data 13.12.2012, inviata ai Consiglieri interpellanti riguardante la questione di cui si tratta, del seguente tenore: *"Risposta all'interrogazione consiliare sul piano di dimensionamento scolastico cittadino per a.s. 2013/2014"*

- *Nell'anno 2011, in ottemperanza alla Legge 111/2011 "Gelmini", il piano di dimensionamento scolastico, così come concepito dalla Giunta Ventola con delibera n°332 del 14/11/2011, sanciva la nascita nel territorio del Comune di Canosa di tre Istituti Comprensivi con una media di oltre 1000 alunni per Istituzione.*
- *La Corte Costituzionale, su ricorso di alcune Regioni, fra le quali la Regione Puglia, con sentenza n°147/2012, sanciva l'incostituzionalità della stessa Legge Gelmini, relativamente all'articolo 19 comma 4, riguardante l'obbligatorietà della formazione degli I.C.*
- *All'atto del proprio insediamento la Giunta La Salvia riscontrava delle criticità nella composizione interna di alcuni dei futuri I.C. di Canosa di Puglia (ex delibera di Giunta 332/2011): il "Bovio-Mazzini" ed il "Carella- Marconi", relativamente al rapporto squilibrato fra la componente della Scuola Primaria e quella della Secondaria di I grado; nonché in tutti gli istituendi I.C. , relativamente alla frammentazione e dispersione dei plessi sul territorio, che impedivano di fatto una celere integrazione fra le diverse componenti degli Istituti.*
- *Pertanto, in data 28/06/2012, si promuoveva un incontro in Aula Consiliare fra l'Amministrazione comunale ed i rappresentanti del mondo della Scuola cittadina, cui partecipavano i Dirigenti scolastici delle Scuole: Carella", "Mazzini", "De Muro Lomanto". Bovio", "Foscolo.Marconi"; delle organizzazioni sindacali: FLC-CGL; CISL, UIL, SNALS, GILDA: i genitori del CGD. L'incontro era teso ad individuare una possibile soluzione alternativa al dimensionamento in atto, in seguito alla citata sentenza della Corte Costituzionale e soprattutto prima che il piano venisse concretamente applicato. Dall'incontro si evinceva la volontà, espressa a maggioranza dei presenti, di dare mandato all'Assessore alle Politiche scolastiche di elaborare una nuova bozza di piano da proporre alla Regione Puglia, sia pure in extremis, prima che il piano già deliberato venisse messo in atto.*
- *La Giunta comunale, con delibera n°32 del 12/07/2012, approvava una nuova proposta di dimensionamento che prevedeva la conservazione delle quattro*

istituzioni scolastiche esistenti all'epoca, con una media di 900 alunni per istituto, accorpendo la Scuola Primaria "Mazzini" alla Scuola secondaria di I grado "Bovio" (in quanto sottodimensionata rispetto al numero minimo di 600 alunni indicato dalla Legge) e chiedendo deroga di due anni per la Scuola secondaria di I grado "Foscolo-Marconi" (composta da 566 alunni).

- *In data 08/08/2012 la Delibera n°32 veniva opportunamente trasmessa alla Regione Puglia, la Regione non dava alcuna risposta alla proposta della Giunta comunale.*
- *In data 17/10/2012, prima della pubblicazione di nuove linee guida per il dimensionamento scolastico, la Provincia di Barletta-Andria-Trani promuoveva un incontro presso l'Istituto Agrario di Andria fra gli Assessori alla P.I. e i Dirigenti scolastici della Provincia e l'Assessore regionale al Diritto allo Studio, Prof.ssa Alba Sasso. All'incontro erano presenti l'Assessore provinciale alla P.I. Pompeo Camero. ed il Dott. Francavilla, Dirigente pro tempore dell'U.S.R. Dall'incontro, per esplicita dichiarazione dell'Assessore Sasso e del Dott. Francavilla, emergeva che la Regione Puglia, pur tenendo conto della sentenza di C.C. 147/2012, avrebbe anche nel futuro anno scolastico, promosso la costituzione di I.C. Inoltre, si raccomandava di non presentare proposte di dimensionamento per l'a.s. 2013/2014 da parte di quei Comuni che avevano già completato il dimensionamento nell'anno scolastico precedente. Nel medesimo incontro si anticipava quanto sarebbe stato contenuto nelle future linee guida: sostanzialmente che nella Conferenza Stato-Regioni si era stabilito che la media da rispettare sarebbe stata quella dei 900 alunni per ogni Dirigente scolastico. Tuttavia, si faceva anche notare che, avendo in generale la Puglia eccessivamente dimensionato, ivi compresa la Provincia BAT, sarebbe stato possibile per il futuro anno scolastico mantenere l'autonomia di scuole sottodimensionate in quei Comuni che avessero chiesto la deroga nell'applicazione della Legge 111 nel precedente anno scolastico, ovvero che avessero deciso di dimensionare nell'arco di un triennio.*
- *Il 29/10/2012, con deliberazione di Giunta regionale n°2157, la Regione Puglia pubblicava le "Linee d'indirizzo di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2013/2014. Gli indirizzi ivi contenuti confermavano generalmente quanto anticipato nell'incontro provinciale del 17/10/2012.*
- *Il 12/11/2012, nonostante la norma emanata fornisse pochi margini d'intervento rispetto alla situazione dimensionale in atto, l'Assessore alle Politiche scolastiche del Comune di Canosa ha convocato ugualmente in Aula consiliare una riunione di operatori ed utenti della scuola cittadina. All'incontro erano presenti: Il Dirigente scolastico dell'I.C. "Bovio-Mazzini" con l'insegnante vicaria del plesso "Mazzini", gli insegnanti delegati dei plessi scolastici "De Muro Lomanto" "S.Giovanni Bosco" e "Foscolo", gli insegnanti delegati dei plessi "Carella" "Giovanni Paolo II" e "Marconi"; i rappresentanti sindacali di: FLC-CGL, CISL, UIL, SNALS, GILDA; i delegati del CGD. Dalla riunione*

emergeva una volontà generalizzata di rivedere il piano, stanti le criticità emerse dalla sua applicazione, pur nella consapevolezza che una revisione del piano stesso a pochissima distanza dal dimensionamento effettuato avrebbe arrecato ulteriori disagi alla rete scolastica cittadina. La riunione, pertanto, si concludeva dando mandato all'Assessore alle Politiche scolastiche di incontrare a brevissimo termine i Dirigenti scolastici onde addivenire ad una proposta definitiva.

- *Il 13/11/2012, in ottemperanza al mandato ricevuto dall'assemblea, l'Assessore convocava nella sede dell'Assessorato alle Politiche scolastiche i Dirigenti dei tre I.C. All'incontro risultava assente il Dirigente dell'Istituto "Foscolo-De Muro Lomanto". In quella sede i convenuti, dopo aver vagliato la possibilità di reiterare la proposta contenuta nella delibera di Giunta comunale n°32/2012, arrivavano alla determinazione che: stanti i dati contenuti nelle nuove linee di indirizzo regionale; dato quanto emerso dall'incontro con l'Assessore Sasso; valutate le difficoltà di ordine contabile ed organizzativo conseguenti ad un nuovo piano di dimensionamento riproposto a brevissima distanza rispetto al primo; stanti valutazioni di ordine demografico; fosse opportuno, per il momento, mantenere l'attuale assetto delle istituzioni scolastiche in attesa di poter elaborare un piano più organico che non riproducesse gli errori di quello precedentemente applicato.*
- *Concordando con tale decisione, l'Assessore alle Politiche scolastiche su delega del Sindaco trasmetteva alla Provincia la determinazione del mantenimento del piano dimensionale già in atto. La trasmissione avveniva tramite comunicazione scritta, anticipata via fax, nella quale oltre alla comunicazione istituzionale del mantenimento dell'assetto della rete scolastica, si comunicavano doverosamente, affinché venissero a loro volta tramesse alla Regione, le criticità emerse in ordine all'applicazione del piano di dimensionamento in atto.*
- *Il 19/11/2011 l'Amministrazione comunale veniva convocata nuovamente ad un incontro presso l'IISS "Garrone" di Barletta dal Dirigente dell'Ufficio provinciale Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione, per discutere delle proposte di riorganizzazione della rete scolastica provinciale. All'incontro, coordinato dall'Assessore provinciale all'Istruzione, Dott. Camero. l'Assessore alle Politiche scolastiche del Comune di Canosa rappresentava all'assemblea quanto già comunicato via fax al competente Ufficio provinciale, ribadendo anche in quella sede le difficoltà nelle quali si dibattono attualmente le scuole del territorio canosino, ricevendone riscontro anche da alcuni Dirigenti scolastici ivi convenuti.*

In sostanza, come già affermato, la scelta effettuata dall'Amministrazione comunale si configura come una soluzione d'attesa, che, evitando ulteriori danni alla rete scolastica cittadina, grazie anche ad un monitoraggio costante della qualità dell'offerta formativa, si riserva di formulare nel prossimo anno scolastico all'Autorità regionale una proposta condivisa e, si spera, stabile di assetto delle Istituzioni scolastiche del ciclo primario.

L'Assessore alle Politiche Scolastiche, Sabino Facciolongo"

La Consigliera Petroni (P.D.L.), avuta la parola, ribadisce la necessità di deliberare sull'argomento; non si possono ridurre le spese di gestione dei plessi scolastici gravando gli operatori con un super-lavoro; chiede che le scelte vengano condivise; si augura che si smetta di demonizzare la precedente Amministrazione sull'argomento.

L'Assessore Sabino Facciolongo, avuta la parola, replica che la settimana corta è una proposta di discussione sulla quale non può decidere né l'assessore né il singolo dirigente.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, dà lettura di un ordine del giorno a firma anche dei consiglieri Metta, Selvarolo, Sinesi, Cristiani del seguente tenore: *“si chiede al Sindaco e all'Assessore al ramo di accertare: la reale esistenza della nota n.ro di protocollo 2988 del 31 gennaio 2012; verificare il contenuto della stessa; accertare se la stessa è stata realmente inviata alla Regione Puglia; in caso di mancato ritrovamento aderire alle autorità competenti per accertare se ci sono stati illeciti nel comportamento dell'ex sindaco o dai responsabili coinvolti”* e chiede che lo stesso venga posto a votazione. Tale documento viene acquisito agli atti dell'odierno Consiglio Comunale.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, esprime rammarico per il metodo instaurato tra maggioranza e opposizione; esplicita l'o.d.g. presentato e precisa che lo stesso non è un atto d'accusa, ma scaturisce dal fatto che la Giunta non abbia deliberato in merito al dimensionamento scolastico; sostiene che lo scorso anno una legge ha imposto che i Comuni decidessero in materia di dimensionamento scolastico, per cui l'Amministrazione dell'epoca adottava i relativi provvedimenti.

L'Assessore Sabino Facciolongo, avuta la parola, precisa che il richiamo al passato è dovuto al fatto che Canosa è stato uno dei pochi Comuni che ha deliberato di attuare entro un anno il dimensionamento scolastico; la legge prevedeva l'opzione di farlo entro tre anni, l'amministrazione precedente ha deciso di farlo entro un anno e ciò ha condizionato tutta la questione.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, evidenzia la mancanza di proposte concrete per il futuro; c'è solo un impegno a presentare una nuova proposta; con riferimento alla deliberazione di G.C. n. 32/2012, chiede di conoscere le lamentele degli alunni e delle famiglie sul dimensionamento scolastico; la precedente amministrazione è stata obbligata a fare quel dimensionamento, l'attuale ha deciso di non decidere in merito.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, in merito alla questione in discussione richiama una nota inviata alla Regione dalla passata Amministrazione della quale non è mai stata trovata traccia né presso gli uffici comunali, né presso l'Assessorato Regionale competente.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.) chiede di intervenire per fatto personale.

Il Presidente, a norma di regolamento, non accoglie la richiesta, in quanto ritiene che non ricorrano gli estremi per un intervento per fatto personale.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), avuta la parola, precisa che per una corretta razionalizzazione della rete scolastica è necessario realizzare una scuola media unica, nell'arco temporale di un anno; ci sono voluti Commissari ad acta tanto per l'approvazione dei bilanci, quanto per la sostituzione di organi collegiali, rinnovati solo di recente; il Comune di Bisceglie ha chiesto una deroga; le deliberazioni adottate non hanno garantito il diritto al lavoro; la settimana corta è una proposta fatta dalle scuole, non dall'Assessore; c'è il problema dell'eccessiva spesa dei plessi scolastici periferici, con l'impiego di risorse pubbliche non ottimale; le difficoltà si stanno affrontando grazie ai docenti e agli operatori.

Il Presidente richiama l'attenzione dei Consiglieri, chiamati ad esprimersi sulla richiesta, non accolta, di intervento per "fatto personale" del Consigliere Ventola, quindi, dà lettura dell'art. 19 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e pone in votazione, in forma palese per alzata di mano, la sussistenza o meno del "fatto personale" a seguito dell'intervento del Consigliere Pellegrino.

Eseguita la votazione nel modo suddetto il Consiglio Comunale decide la non sussistenza del "fatto personale", avendo riportato la votazione il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Capozza, Castrovilli, Di Palma)

Voti contrari (sussistenza): n. 14

Voti favorevoli (sussistenza): n. 5 (Petroni, Ventola, Caporale, Matarrese, Di Nunno)

Astenuti: n. 3 (Landolfi, Sabatino, Papagna).

Il Sindaco, avuta la parola, chiede al Consigliere Ventola le motivazioni della mancata consegna della nota inviata alla Regione per bloccare la situazione sul dimensionamento scolastico, più volte richiesta dal Consigliere Pellegrino ed altri; c'è un livello di conflittualità pari al contenzioso sostenuto dal Comune; odio e rancore non portano da nessuna parte; come alcune foto, finite su un articolo di stampa. Si ritiene la scuola una cosa importante; si hanno figli che frequentano queste scuole; sono in corso iniziative per verificare la concreta possibilità di trovare una soluzione condivisa. Il Sindaco è il Sindaco di tutti i cittadini. In democrazia non si ha paura di nessuno.

Si allontana il Presidente, assume la presidenza il Vice Presidente, Consigliere Metta.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.) per fatto personale, avuta la parola, chiarisce che il Comune di Bisceglie non ha chiesto alcuna deroga; si è adeguato alla normativa, come hanno fatto i Comuni di Andria e Barletta. In merito al volantino che annunciava il Comizio della PDL, precisa che lo stesso è stato ritirato lo stesso giorno che è stato stampato, a seguito dell'ordinanza sindacale che inibiva lo svolgimento nella piazza richiesta.

Rientra il Presidente che riassume la presidenza.

Il Consigliere Ventola, in prosecuzione del suo intervento, chiede, con riferimento ad un articolo di stampa che lo definisce, unitamente a chi esso rappresenta, come "Cosa Nostra", una rettifica o, si vedrà costretto a fare denuncia. In merito alla nota inviata all'Assessorato Regionale il 31.01.2012, la stessa è stata fatta vedere ai genitori ed alcuni l'hanno anche trascritta; non si può mettere in discussione il Sindaco quando agisce in veste istituzionale; la C.G.I.L. di Canosa ha organizzato un convegno presso la sala dell'Oasi Minerva con relatore il Sindaco, che non era stato neanche invitato ed era fuori città per impegni istituzionali. Precisa che il Sindaco non ha mai chiesto la sopraccitata nota inviata alla Regione e, dopo avere chiesto ed ottenuto l'autorizzazione dal Sindaco, dà lettura della stessa precisando che si trattava di una riservata personale, in quanto in contrasto con quanto aveva deliberato la Giunta dell'epoca sul dimensionamento scolastico. La stessa, dopo la lettura, non viene dal medesimo consegnata per acquisirla agli atti del Consiglio Comunale.

Il Presidente comunica che, a norma di regolamento, il Consiglio procederà alla votazione degli o.d.g. proposti secondo l'ordine cronologico di presentazione, prima quello del Consigliere Ventola e altri e, poi quello del Consigliere Pellegrino e altri.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), per dichiarazione di voto, avuta la parola, precisa che l'o.d.g. dallo stesso presentato aveva senso se approvato prima del 30 novembre, pertanto è da ritenersi ritirato.

Il Presidente precisa che l'o.d.g. presentato dal Consigliere Ventola ed altri non viene posto in votazione, in quanto ritirato.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, chiede che venga votato l'ordine del giorno proposto, per verificare se la nota è stata mai spedita per posta o per fax.

La Consigliera Cristiani (P.D.), avuta la parola, chiede una sospensione dei lavori consiliari di 10 minuti per decidere in merito.

Il Presidente, quindi, pone in votazione, in forma palese per alzata di mano, la proposta di sospensione dei lavori che viene accolta avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Capozza, Castrovilli, Di Palma)

Voti a favore: n. 20

Voti contrari n. 2 (Petroni, Di Nunno)

e, dopo aver comunicato l'esito della votazione, sospende i lavori. Sono le ore 21,49.

Alle ore 22,05, alla ripresa dei lavori, risultano presenti n. 21 Consiglieri e assenti 4 (Capozza, Castrovilli, Di Palma, Matarrese).

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), avuta la parola, ritira l'o.d.g. depositato e ne deposita un altro di analogo contenuto, ma diverso nelle conclusioni, del seguente tenore: *“si chiede al Sindaco e all'Assessore al ramo di accertare se la stessa è stata realmente e correttamente inviata alla Regione Puglia”* di cui dà lettura il Presidente.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, preannuncia il voto favorevole, precisando che sulla questione c'è molto di personale; il Sindaco ponga la parola fine a questo modo di fare.

Il Sindaco, avuta la parola, dichiara il proprio voto favorevole non per contrarietà al Consigliere Ventola, ma per accertare che la nota sia stata correttamente inviata.

La Consigliera Landolfi (Io Sud), dichiara la propria astensione.

La Consigliera Petroni (P.D.L.), per dichiarazione di voto, avuta la parola, dichiara il proprio voto contrario, atteso che l'atteggiamento tenuto dal collega Ventola è stato corretto; si deve aver rispetto per chi ha governato prima, nel bene e nel male.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), per dichiarazione di voto, avuta la parola, rivolge un appello a lasciare alle spalle il passato, a mostrare maturità nell'affrontare le attuali situazioni, per cui annuncia la propria astensione.

Il Consigliere Papagna (Canosa Futura) per dichiarazione di voto, avuta la parola, precisa che sapere, oggi, se la nota è stata o meno inviata correttamente non ha alcuna utilità concreta, pertanto annuncia la propria astensione.

Il Consigliere Pellegrino (I.D.V.), per dichiarazione di voto, avuta la parola, precisa che l'o.d.g. è stato frainteso, occorre verificare se chi ricopre cariche istituzionali mente o meno ai cittadini; lo scopo è quello di accertare la verità. Pertanto, annuncia il voto favorevole.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale l'o.d.g. presentato dal Consigliere Pellegrino dopo la sospensione dei lavori, che viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Capozza, Castrovilli, Di Palma, Matarrese)

Voti favorevoli: n. 15

Voti contrari: n. 3 (Petroni, Caporale, Di Nunno)

Astenuti: n. 3 (Landolfi, Sabatino, Papagna).

Quindi, il Consiglio Comunale approva il seguente ordine del giorno:

“Oggetto: richiesta di verifica sull’esistenza e relativo invio alla Assessorato P.I., della nota n.ro protocollo 2988 del 31 gennaio 2012

Il Consiglio Comunale di Canosa di Puglia

Premesso che:

1. *Il dimensionamento scolastico, imposto dal precedente governo Berlusconi Legge 111/2011, prevedeva una riorganizzazione degli istituti scolastici finalizzata a tagli di spesa.*
2. *La riorganizzazione prevedeva di mettere sotto una stessa dirigenza un numero maggiore di alunni e scuole, medie ed elementari, ovviamente tutto questo significa meno dirigenti, meno personale, frazionamento delle cattedre e maggiori disagi per alunni e famiglie.*
3. *La Regione Puglia, non potendosi opporre alla pessima legge governativa, aveva prodotto:*
 - *ricorso alla Corte Costituzionale, per rivendicare la competenza delle Regioni di occuparsi di organizzazione scolastica;*
 - *dare applicazione alla legge 111/11, emanando, il 2 novembre 2011 le linee guida sul dimensionamento che prevedeva il coinvolgimento di famiglie, docenti, dirigenti, sindaci, affinché sinergicamente elaborassero proposte meno dolorose per le varie comunità locali.*
4. *La CGIL e la FLC CGIL in una nota congiunta del 21 ottobre 2011, in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale, invitavano i sindaci (compreso quello di Canosa) e dirigenti scolastici a rinvviare ogni procedura di dimensionamento scolastico e a richiedere la conseguente moratoria di un anno affinché gli Enti Locali e le scuole avessero tempi distesi per valutare le soluzioni organizzative più funzionali alle varie realtà territoriali.*
5. *Tale moratoria sarebbe stata accolta dalla Regione per tutti quei Comuni in cui L/di là delle appartenenze politiche, i sindaci l’avrebbero richiesta.*
6. *A Canosa di Puglia, invece, l’ex sindaco, prima che fossero pubblicate le linee guida della Regione (2 novembre), già in data 29 settembre aveva chiesto, il parere di dimensionamento ai dirigenti scolastici , senza trovare un punto d’incontro. Inoltre, omettendo d’incontrare famiglie e docenti, l’amministrazione deliberava d’autorità la proposta di dimensionamento su tre istituti comprensivi.*
7. *A seguito della predetta delibera, la Camera del Lavoro, della FLC-CGIL, assieme ai genitori interessati dettero inizio a diverse iniziative tra cui: raccolta firme e convegni vari sull’argomento.*
8. *A seguito di queste iniziative, il 6 febbraio 2012, l’ex sindaco convocava i genitori alle ore 17 nella sala consiliare, nell’occasione, quindi in veste pubblica, esibì pubblicamente una nota personale inviata, a suo dire, all’assessore regionale Alba Sasso redatta il 31 gennaio e inviata per posta*

ordinaria (cosa alquanto strana visto che si trattava di un documento di una certa rilevanza) e via fax il primo febbraio.

9. L'ex sindaco omettendo di far leggere la predetta nota ai partecipanti, affermava che il contenuto della stessa riportava la richiesta di sospensione di un anno del dimensionamento scolastico.
10. In realtà tale nota **non giunse mai, perché mai inviata**, all'assessore Sasso e la stessa con i riferimenti certi di spedizione non fu stata mai fornita materialmente ai soggetti interessati né ai consiglieri di minoranza che la richiesero.
11. Inoltre subito dopo la nomina a consigliere comunale, chiesi, personalmente all'ex segretario particolare dell'ex sindaco, la famosa nota mai spedita la risposta fu: trattasi di un documento personale che l'ex sindaco ha portato via.

Tutto ciò premesso e ritenuto che un sindaco non può permettersi di raggirare i cittadini, e che ogni atto protocollato nella pubblica amministrazione diventa atto pubblico e non privato, "ad eccezione di quelli riservati per legge ovvero in ragione di una motivata dichiarazione del sindaco che ne vieti l'esibizione perché potrebbe pregiudicare il diritto di riservatezza". Art. 10 del T.U.E.L. 18.8.2000, n.ro 267.

"si chiede

al Sindaco e all'Assessore al ramo di:

accertare se la stessa è stata realmente e correttamente inviata alla Regione Puglia".